

# Ranieri di Monferrato e i poteri signorili

● Un convegno per guardare alle potenzialità turistiche

## **Novi Ligure**

Per ricordare l'inizio del Marchesato del Monferrato, il circolo culturale "I marchesi del Monferrato" ha promosso una serie di iniziative dedicate al IX Centenario di Ranieri primo marchese di Monferrato (1111-2011) tra le quali il convegno che si è svolto sabato a Novi, presso a Casa del giovane della parrocchia di San Pietro, in via Gagliuffi.

L'iniziativa, organizzata con il patrocinio del Comune di Novi Ligure e la collaborazione del centro studi "In Novitate", è stata una lezione di storia svolta attraverso la documentata analisi delle vicende che, dalla figura di Aleramo, sono arrivate fino alla partecipazione dei marchesi di Monferrato alle crociate.

Infatti, se è impresa ardua stabilire una data esatta in cui il Monferrato ha assunto le caratteristiche di "Stato", viceversa sono in molti a dichiararsi certi, anche al convegno di Novi, riguardo al marchesato. C'è addirittura

un documento del 23 marzo 1111, redatto a Sutri, che cita l'aleramico Ranieri come Ranynerius de Monteferrato Marchio. Ecco perché si può affermare che con lui inizi la lunga storia dei signori di Monferrato

L'incontro è stato impreziosito dagli interventi di Giancarlo Patrucco che ha trattato il tema "Alla ricerca di Aleramo"; di Roberto Maestri Ranieri che si è soffermato su "Le origini del marchesato di Monferrato"; di Giuseppe Ligato che ha parlato di "Guglielmo il vecchio alle crociate".

Massimo Carcione si è soffermato su "Dalla ricerca storica alla valorizzazione: un archivio digitale del Monferrato" per la conoscenza e la promozione turistica del territorio. Molto apprezzato l'intervento del novese Andrea Scotto che ha trattato con dotte disquisizioni un argomento che ha attirato l'attenzione dell'uditorio: "Da Rainero a Santa Caterina: i legami storici e culturali dei Marchesi di Monferrato con Novi Ligure".

Ha moderato il convegno Cinzia Montagna.